

Tor Bella Monaca

Il giardino di quartiere cresce attorno alle classi

Il giardino dell'istituto comprensivo Melissa Bassi a Tor Bella Monaca interrompe il susseguirsi di palazzoni popolari in viale dell'Archeologia, una delle piazze di spaccio più grandi d'Europa. Per l'inizio del prossimo anno scolastico diventerà uno spazio verde capace di accogliere 5 aule studio all'aperto e di ospitare eventi per la cittadinanza: ieri è stata posata la prima pietra del progetto Cresco finanziato dalla fondazione Paolo Bulgari e a cui, da due anni, lavorano il municipio VI, il Laboratorio di Studi urbani del dipartimento di Ingegneria civile e ambientale de La Sapienza diretto dal professor Carlo Cellamare, l'istituto comprensivo e l'associazione culturale Cubo Libro.

Un progetto che nasce raccogliendo le richieste della comunità educante: «Nella scuola ci sono bambini con una storia familiare complicata e i professori ci hanno chiesto aule all'aperto per una didattica più libera - spiega l'architetto Maria Vallo - dove sviluppare l'autonomia infantile». Per Alessandra Scamardella, preside di una scuola di frontiera come la Bassi, «tutto quello che realizzeremo deve servire ai bambini a conoscere e a scoprire le opportunità che noi fuori non riusciamo a vedere nel nostro quotidiano», fatto anche di spaccio e genitori in carcere.

La riqualificazione del giardino è un modo per «dare di più a chi ha di meno», aggiunge Giulio Cederna che da anni si occupa di infanzia e periferie e dirige la fondazione Paolo Bulgari, impegnata nella costruzione di una città più equa, facendo leva sugli anticorpi della comunità educante. - **m.d.g.c.**

